

QUANTUM LEAP

ESSERE E TEMPO DI MARTIN HEIDEGGER
CRITICA E RIPENSAMENTO

186
Pagine

7
Illustrazioni
Tabelle

12
Capitoli

RINA BRUNDU

QUANTUM LEAP

ESSERE E TEMPO DI MARTIN HEIDEGGER
CRITICA E RIPENSAMENTO

sinossi

Il 1927 fu un anno mirabile nella pur travagliata storia del ventesimo secolo. Fu un anno straordinario per la Filosofia, anche grazie alla pubblicazione di *Essere e tempo*, il saggio-capolavoro di Martin Heidegger, uno dei pensatori moderni più complessi e originali, e fu un anno memorabile per la Fisica. Fu infatti nell'ottobre del 1927 che a Bruxelles si tenne la Quinta Conferenza dell'Istituto Internazionale Solvay per la Fisica e per la Chimica, una conferenza dedicata agli elettroni e ai fotoni a cui parteciparono 29 fisici di tutto il mondo, la quale sancì la nascita ufficiale della Meccanica Quantistica e l'affermazione della teoria chiamata Interpretazione di Copenaghen, così come intesa dai fisici teorici Niels Bohr e Werner Heisenberg. Benché questi due percorsi di teorizzazione abbiano mosso i primi passi da un diverso humus culturale, e siano partiti da diverse premesse, sarà dal profondo impatto che entrambi eserciteranno sui circoli accademici e scientifici del loro tempo, nonché sulla società tutta nei decenni a seguire, che nasceranno la Nuova Fisica e la Nuova Filosofia. Nasceranno le discipline che, nella nostra epoca post-rivoluzione digitale, lavorano insieme per tentare di rispondere a quelle domande ontologiche-fondamentali tanto significanti per Martin Heidegger e, in ultima analisi, per tentare di capire e di spiegare il senso del nostro essere e del nostro esistere nella sua totalità.

Il primo volume
di una serie di studi dedicati
alla Nuova Fisica
e alla Nuova Filosofia

www.ipaziabooks.com
info@ipaziabooks.com